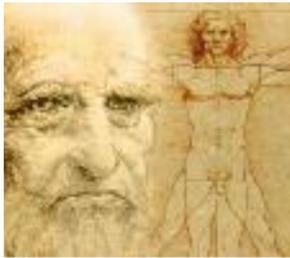


Giornata FAI, tesori sconosciuti d'Italia svelati domenica scorsa



Leggi a pagina 5

Brillante lancio in el Coliseo de la temporada 2019 de ITALIA XXI



Leggi a pagina 7

EURO 2020 L'Italia di Mancini parte con due vittorie che fanno bene al morale



Leggi a pagina 14

## Fare chiarezza

# Papa Francesco a Loreto: "Famiglia uomo-donna essenziale e insostituibile"

*"Ribadirne la grandezza al servizio della vita e della società". Affida sua nuova esortazione apostolica alla Madonna.*



Papa Francesco raccolto in preghiera davanti alla Madonna nera di Loreto, dove, secondo la tradizione, viene custodita la Santa casa di Nazareth. Il Santo Padre ha affidato alla Madonna di Loreto la sua nuova esortazione apostolica, dal titolo "Christus vivit", scritta a conclusione del Sinodo dedicato ai giovani. (Foto Ansa)

"Nella delicata situazione del mondo odierno, la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna assume un'importanza e una missione essenziali. È necessario riscoprire il disegno tracciato da Dio per la famiglia, per ribadire la grandezza e l'insostituibilità a servizio della vita e della società". Lo ha detto papa Francesco nel suo discorso ai fedeli davanti al Santuario della Santa Casa di Loreto, sottolineando che "la Casa di Maria è anche la casa della famiglia".

Al suo arrivo a Loreto, il Papa è stato accolto dall'arcivescovo prelado di Loreto, mons. Fabio Dal Cin, dal presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, dal Prefetto di Ancona Antonio D'Acun- to, e dal sindaco di Loreto, Paolo Niccoletti. Quindi si è trasferito in auto al Santuario della Santa

Segue a pagina 3

## Successo della Lega col centrodestra nelle elezioni della Basilicata

**Centrodestra cresce su 2013 e 2018, la Lega da 0 a 55.000. M5s crolla rispetto a politiche ma raddoppia quasi rispetto 2013. Centrosinistra sconfitto dopo 24 anni. Il gen. Vito Bardi nuovo presidente.**

Il centrodestra moltiplica per due volte e mezzo i voti nelle Regionali di domenica in Basilicata rispetto a quelli del 18 novembre 2013, salendo da 48.370 a 122.548 voti, soprattutto grazie all'exploit della Lega, che cinque anni fa non si era neanche presentata e che domenica ha raccolto 55.393 suffragi, e porta alla guida della Regione il generale in congedo della Guardia di Finanza Vito Bardi.

Se il raffronto viene invece effettuato, per ragioni temporali, con le politiche del 4 marzo 2018, il dato più evidente è il marcato calo di M5s che si è attestato a

58.658 rispetto ai 139.158 delle politiche di appena un anno fa. Ma i pentastellati crescono nettamente rispetto alle Regionali 2013, passando dai 32.919 voti ai 60.070 di domenica (20,32%). E mantengono il primato come partito.

Se il centrodestra è il vincitore di queste Regionali della Basilicata, la geografia interna è completamente riscritta. Fi, domenica ha raccolto 26.457 voti dei 122.548 dell'intera coalizione, mentre nelle precedenti Regionali ne controllava il 57% (29.022 su

Continua a pagina 2



# Brillante lancio de la edición 2019 de ITALIA XXI en el Teatro Coliseo

Stefano Bollani, Ottavia Piccolo, Eleonora Abbagnato, una full immersion en la obra de Pirandello con "Kaos Pirandello" de Vincenzo Pirrotta. Y además ópera, tango, más teatro, en el Coliseo y en las salas del Complejo teatral Buenos Aires. Y en Córdoba y Rosario.

El jueves pasado en el Teatro Coliseo, la Embajada de Italia y el Istituto Italiano di Cultura anunciaron la temporada 2019 de ITALIA XXI. Creado por el Teatro Coliseo, en colaboración con el Ministerio de Bienes Culturales de Italia y el Istituto Italiano di Cultura de Buenos Aires, el ciclo ITALIA XXI es un proyecto de revitalización y relanzamiento de la oferta cultural italiana en Buenos Aires y en Argentina. A través de una selección puntual y atenta de la más significativa producción contemporánea de la escena teatral, musical, operística y de danza creada en Italia hoy, ITALIA XXI apunta a la circulación en Argentina de altos contenidos

artísticos, donde la gran tradición cultural italiana se entrelaza con los lenguajes de la contemporaneidad.

La primera temporada se realizó en 2018, con gran éxito del público y de la crítica especializada. 13 números artísticos, 15 funciones en dos escenarios (14 en el Teatro Coliseo y 1 en el CCK), y la colaboración con el Festival de Danza Contemporánea de la ciudad de Buenos Aires, marcaron el regreso a Argentina de una presencia contundente por calidad y cantidad del espectáculo en vivo producido en Italia.

Este año, la temporada conformada por 18 números artísticos y más de 40 funciones, no solo se

## Macbettu

di GIAMPIERO FINOCCHIARO

Nell'ambito del XII Festival Internazionale di Buenos Aires, al Coliseo è andato in scena il Macbettu di Alessandro Serra. Tre serate, 30 e 31 gennaio e 1 febbraio, che resteranno nel libro dei più prestigiosi eventi ospitati dal Teatro italiano. Non mi accadeva da tempo di assistere ad uno spettacolo tanto denso culturalmente e così pregno di una simbologia arcaica, capace di trasportare il pubblico in un mondo ancestrale. Serra è riuscito a coniugare la trasposizione della tragedia shakesperiana con la sua rifondazione nell'alveo della cultura tradizionale sarda. Vi è la forza primitiva della memoria nuragica e il dolore perpetuo della rude vita dei campi, domina un'atmosfera cupa di violenta pietas e su questa, abilmente, l'Autore inserisce contrappunti ironici ed istrionici rievocando figure della mitologia sarda, colma di una magia ineluttabile.

La storia narrata segue la vicenda dell'originale inglese che Shakespeare scrisse ispirandosi al lavoro di ricostruzione della vita del Re Macbeth di Scozia di uno storico inglese del Cinquecento. A stupire e a rendere questo lavoro sorprendente, è la straordinaria capacità di disarticolare le dinamiche del teatro di prosa per proporre una messa in scena che genera spazi illusori e fantastici. Così che questa tragedia, simbolo della follia del potere e dell'ambizione, si attua tra bui e silenzi che si perpetuano per tutta la durata dello spettacolo attraverso un uso studiato ed efficacissimo della lentezza dei movimenti attoriali. E da questo gioco minimalista viene fuori, potente, l'evocazione del mondo interiore di Macbeth e di tutti quelli che partecipano della sua fatale avventura. Le scelte prese, i fatti compiuti, il tempo che passa, le parole pronunciate, sono tutti elementi che nella scenografia si condensano in sassi via via incolonnati in pila in un angolo del proscenio, a segnare l'ineluttabilità della vita. Non avrebbe saputo fare meglio Carlo Levi che ci ha lasciato un monito indimenticabile: le parole sono pietre. E tutta la narrazione si nutre di un linguaggio potente, intriso di carnalità e roccia, così che i sentimenti e i pentimenti diventano visibili, concreti.

Vi sono scene orchestrate in modo da lasciare la sensazione che i simboli non siano astrazioni ma fotogrammi della quotidianità che ci sfuggono per una nostra inettitudine temporale. L'uccisione di Banco è resa con un rallentato che mostra il sicario raggiungere un apice di violenza ma un attimo prima giunge Macbeth che devia l'azione verso di sé prendendo in mano l'arma, una pietra, e accostandola al cuore, come una dichiarazione di responsabilità, è il gesto simbolico della "assunzione della colpa" del delitto, di cui il sicario è solo il braccio. Oppure la scena del banchetto in cui il fantasma di Banco riappare ad un Macbeth ormai adentrato tra le ombre dei suoi delitti e delle sue colpe, ma ancora preda dell'ubriachezza che gli ha fatto agognare ricchezza, potere, prestigio. Mentre egli ride con la scompostezza degli ubriachi e farnetica con le allucinazioni della sua pazzia, il fantasma di Banco monta sulla tavola imbandita di pane carasau che fracassa lentamente, passo dopo passo, scorrendo come un taglio di lama cieca tutto lo spazio del palcoscenico, segnato dalla lunga tavola. Segno della distruzione inevitabile e definitiva di quella ricchezza vitale che Macbeth aveva sognato e per la quale si era macchiato di sangue.

Gli attori, tutti uomini, bravi e compatti come un orologio. Una macchina scenica capace di disarticolarsi e ricompattarsi. Solidi, tenebrosi, naturali e soprannaturali a un tempo, signori della guerra ma anche compagni di gioco, ora persone, ora animali, ora piante, hanno recitato come pagine di un libro, esatti, insostituibili, imperdibili.



Donatella Cannova (sin) Directrice dell'Istituto Italiano di Cultura ed Elisabetta Riva, Directrice del Teatro Coliseo, co-curatrici del programma ITALIA XXI, durante la presentazione della stagione 2019.

presenta aún más rica y variada en términos de propuestas y géneros artísticos, si no que se articula con otras importantes entidades culturales de la ciudad de Buenos Aires: el CTBA - Complejo Teatral de Buenos Aires -, FIBA - Festival Internacional de Buenos Aires -, la BP - Bial de Performance de Buenos Aires-, y con el tradicional ciclo propio del Coliseo, Nuova Harmonia.

Además, ITALIA XXI estará presente con algunos números en otras provincias de la Argentina, gracias a la red de instituciones que colaboran a su difusión en ciudades como Rosario y Córdoba.

El objetivo de esta colaboración es el fortalecimiento de la misión del ciclo: presentar la escena teatral, musical y de la danza de la Italia contemporánea a un público cada vez más amplio, en Buenos Aires y en Argentina.

ITALIAXXI no solo contribuye en el proceso de recuperación y revalorización del Teatro Coliseo -único teatro de propiedad del estado italiano construido fuera de su territorio-, sino que devuelve a este importante bien patrimonial italiano su rol de faro, punto de referencia y de irradiación de la cultura italiana en Argentina, revitalizando de esta forma los vínculos históricos que unen a los dos países. El Teatro Coliseo puede así cumplir con el legado de ser la "Casa de Italia" que el Conde Felice Lora, su Mecenaz, se propuso como visión.

"Si bien el ciclo se gestó en el Teatro Coliseo, creo firmemente que su crecimiento y desarrollo se beneficia en la sinergia con otros espacios y realidades. ¡La cultura no tiene límites ni confines, el único riesgo que se corre al com-

partirla, es que se potencie! Trascender los muros del Coliseo es una elección que transforma el venue en un centro de promoción cultural", comenta Elisabetta Riva, Directora del Teatro Coliseo y creadora y curadora del ciclo.

"La diseminación del ciclo ITALIA XXI en una multiplicidad de escenarios de la Capital Federal, pero también en otras ciudades en donde opera el Istituto Italiano di Cultura, como Rosario, es una de las novedades más interesantes de la edición 2019 de este ciclo, que está relanzando la presencia cultural italiana en Argentina. Con una programación que contiene lo mejor del espectáculo en vivo que se produce hoy en Italia, ITALIA XXI es imaginada como una invasión pacífica de espacios convencionales y espacios públicos, con la participación activa de los espectadores" comenta Donatella Cannova, Directora del Istituto Italiano di Cultura de Buenos Aires y co-curadora del ciclo.

"Italia XXI es un puente más entre Italia y Argentina, es el lugar perfecto donde encontramos todos, italianos y argentinos, y renovar nuestros vínculos tan especiales unidos por el arte y la cultura, en un lenguaje universal que nos acerca cada día más. Italia XXI es un ciclo con una oferta cultural completa en sus varias dimensiones que nos cuenta el arte y la cultura de Italia de hoy y que trae todo eso en la Argentina y para los argentinos" comenta el Sr. Embajador de Italia en Argentina, Giuseppe Manzo.

Algunas de las obras se presentarán en el Complejo Teatral Buenos Aires, y su director, Jorge Tellerman, presente en el lanzamiento,

expresó su entusiasmo por el programa ITALIA XXI y en particular por "Kaos Pirandello", una espectacular inmersión en la obra del dramaturgo siciliano, con obras de teatro, desfiles, performance en todos los espacios del Teatro San Martín, los días 11, 12 y 13 de octubre. Todo sobre un proyecto de Vincenzo Pirrotta, quien también estuvo presente en el lanzamiento, primero en el espectáculo de presentación y luego expresando su entusiasmo por trabajar en el San Martín.

Numerosas son las propuestas (algunas ya tuvieron lugar en enero, febrero y durante el mes en curso) y la próxima será la Gala de Ballet con Eleonora Abbagnato, directora del Ballet de la Opera de Roma y Etoile de la Opera de Paris, que presenta el espectáculo con las Etoiles italianas en el mundo, a cargo de Daniele Cipriani, el jueves 4 de abril en el Teatro Coliseo. Pero además Stefano Bollani, Ottavia Piccolo y más, mucho más, en el Coliseo y en las salas del Complejo Teatral de Buenos Aires. Y presentación de obras en las ciudades de Córdoba y Rosario.

La gran noche de lanzamiento de ITALIA XXI contó también con la presencia del Ministro de Cultura de la Ciudad Enrique Avogadro, del cónsul general de Italia en Buenos Aires, Riccardo Smimmo, del presidente de la Fundación Cultural Coliseum, Cristiano Rattazzi y numerosas figuras del mundo del espectáculo, la cultura, los medios, todos siguiendo desde arriba del escenario la presentación preparada por Leo Kreimer, con algunos de los artistas que se presentarán en el ciclo y el grupo Mash Up.